

Trentennale Enti 103
Le proposte per il futuro

Il Biologo specializzato
in food safety



Il Biologo al centro: progetto scuola
e formazione sul campo

GNPB 2026
Racconti dalle piazze

2 Opinione



Ancora una volta,
Enpab significa NOI
Tiziana Stallone

4 Previdenza



Trent'anni di previdenza
professionale: una storia
di autonomia,
responsabilità e futuro

8 Welfare



GNBP 2026 - Racconti dalle piazze
Volte, storie e immagini da tutta Italia
per rivivere insieme la XII edizione
della Giornata Nazionale
del Biologo Professionista



Il Biologo al centro:
progetto scuola, formazione
sul campo e nuove opportunità

23 Segue Welfare



In viaggio con la professione:
il Previdenza Tour Enpab
attraversa l'Italia

26 Professione



**Cosa fa esattamente un biologo
specializzato in food safety?**
Simona Mango

30 Recensioni

Intelligenza artificiale
Come funziona e dove ci porta
la tecnologia che sta trasformando
il mondo

La Gioia di Mangiare

EnpabMAGAZINE

Notiziario Bimestrale della
Cassa di Previdenza dei Biologi

Anno 4 - Numero 3
Maggio/Giugno 2026

Iscritto in data 18 maggio 2023 al n. 74/2023
del Registro Stampa del Tribunale di Roma

Direttore Responsabile
Tiziana Stallone

Hanno collaborato
Simona Mango, Irene Pugliese, Daria Ceccarelli.

Enpab
Via di Porta Lavernale, 12 - 00153 Roma
Tel. 06.4554.7011 - Fax 06.4554.7036
enpabmagazine@enpab.it • info@enpab.it
www.enpab.it

Grafica e impaginazione
Claudia Petracchi
claudia.petracchi@gmail.com

*Le immagini sono libere da copyright
e perlopiù tratte da Pixabay e Freepik*

Stampa
Silvestro Chiricozzi S.r.l.

finito di stampare luglio 2026



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Tiziana Stallone

Presidente Enpab

Vice presidente vicario AdEPP

Ancora una volta, Enpab significa NOI

Ogni edizione della Giornata Nazionale del Biologo Professionista lascia qualcosa di speciale. Non sono soltanto i numeri, pur importanti. Sono i volti dei colleghi nelle piazze, le domande dei cittadini, i bambini che imparano giocando, le persone che si fermano per chiedere un consiglio o semplicemente per ascoltare. Sono immagini che raccontano biologi vicini alle persone e una comunità che sceglie di mettersi a disposizione degli altri. Ogni anno mi emoziona vedere tutto questo prendere forma contemporaneamente in tante città italiane, grazie all'impegno e alla generosità di centinaia di colleghi che scelgono di esserci.

Anche quest'anno, il 23 e 24 maggio, la risposta è stata straordinaria.



Diciannove piazze distribuite in tutta Italia, oltre 600 biologi coinvolti, 3.222 consulenze gratuite erogate ai cittadini, più di 15.000 persone raggiunte dalle attività di informazione e prevenzione, 1.326 analisi della composizione corporea effettuate attraverso Bioimpedenziometria. Numeri importanti, che raccontano una partecipazione ampia e diffusa, ma che da soli non bastano a descrivere ciò che abbiamo vissuto.

Le immagini che troverete nelle pagine di questo numero raccontano molto più delle statistiche. Raccontano bambini che imparano giocando a costruire il piatto sano, cittadini che si fermano per chiedere un consiglio, famiglie che scoprono qualcosa di nuovo sulla propria salute, colleghi che mettono a disposizione tempo, competenze ed entusiasmo. Raccontano piazze trasformate per due giorni in luoghi di incontro, ascolto e condivisione.

La Giornata Nazionale del Biologo Professionista continua a crescere perché cresce la consapevolezza del valore che il biologo può offrire alla collettività. Salute, alimentazione, fertilità, ambiente, sostenibilità, sicurezza alimentare, controllo qualità, educazione sanitaria: sono tanti gli ambiti nei quali i biologi operano ogni giorno, spesso lontano dai riflettori ma sempre più vicini ai bisogni delle persone.

Desidero rivolgere un ringraziamento sincero a tutti coloro che hanno reso possibile questa dodicesima edizione: ai coordinatori di piazza, ai responsabili delle attività, ai fiduciari, ai consiglieri, agli studenti e ai colleghi che hanno scelto di esserci. La GNBP è il risultato di un lavoro corale che ogni anno dimostra quanto sia forte il senso di appartenenza alla nostra comunità professionale.

Questo numero di Enpab Magazine racconta anche un altro momento significativo che abbiamo avuto il privilegio di vivere nelle scorse settimane: la celebrazione dei trent'anni degli enti previdenziali istituiti dal decreto legislativo 103 del 1996.

Un anniversario importante, che ci ha offerto l'occasione per riflettere sul percorso compiuto in questi tre decenni e sul ruolo che gli Enti di previdenza hanno assunto nel tempo.

Trent'anni di autonomia, responsabilità e capacità di costruire sistemi previdenziali sostenibili, vicini ai professionisti e capaci di accompagnarne l'evoluzione.

L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni e del mondo previdenziale e ha rappresentato un'importante occasione di confronto sulle sfide che ci attendono. Le proposte presentate dagli enti del sistema 103 testimoniano la volontà di continuare a innovare gli strumenti di tutela e di welfare, mantenendo al centro le esigenze delle nuove generazioni di professionisti.

La GNBP e il trentennale degli Enti 103, pur così diversi tra loro, raccontano in fondo la stessa storia. Da una parte la presenza dei biologi nelle piazze, accanto ai cittadini. Dall'altra il lavoro quotidiano per garantire tutele, diritti e prospettive future alla categoria. Entrambi rappresentano espressioni concrete di un Ente che cresce, si evolve e guarda avanti con responsabilità.

Con questo spirito vi invito a sfogliare le pagine che seguono, nelle quali troverete il racconto di una comunità professionale che cresce, si evolve e continua a guardare al futuro con entusiasmo e responsabilità.

Buona lettura.



Trent'anni di previdenza professionale: una storia di autonomia, responsabilità e futuro

Trent'anni non sono soltanto una ricorrenza. Sono il tempo necessario per trasformare un'intuizione in una realtà solida, per verificare la tenuta di un modello e per misurare concretamente il valore delle scelte compiute.

Il 13 maggio 2026, a Roma, Enpab ha celebrato insieme agli altri Enti istituiti ai sensi del d.lgs. 103/1996 il trentesimo anniversario della nascita del sistema previdenziale delle professioni di più recente istituzione. L'evento, dal titolo *"30 Anni di 103 - La Previdenza Privata per i Professionisti: una Protezione per il Paese"*, ha rappresentato un importante momento di confronto sul percorso compiuto e sulle prospettive future della previdenza professionale.

A dare il via ai lavori è stato il videomessaggio del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone, che ha riconosciuto il ruolo svolto dagli Enti nel garantire sostenibilità, autonomia gestionale e sviluppo di strumenti di welfare sempre più vicini ai bisogni degli iscritti. Nel corso della mattinata sono intervenuti, tra gli altri, il Presidente della COVIP Mario Pepe e il Professor Alberto Brambilla, Presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, autore del Rapporto dedicato ai trent'anni degli Enti 103.

Un contributo particolarmente significativo è arrivato anche dal videomessaggio dell'ex Presidente del Con-



siglio Lamberto Dini, il cui nome resta indissolubilmente legato alla riforma che ha dato origine a questo sistema.





I numeri di una storia che funziona

Il Rapporto presentato da Alberto Brambilla ha restituito la fotografia di un sistema maturo, cresciuto nel tempo e capace di affrontare le trasformazioni economiche e sociali degli ultimi tre decenni.

Gli Enti 103 - Enpab, Enpaia, Enpap, Enpapi, Epap, Eppi e Inpgi - contano oggi oltre 221.000 iscritti, circa 24.000 pensionati e un patrimonio complessivo superiore agli 11 miliardi di euro.

Numeri che raccontano una crescita costante e che testimoniano la capacità degli Enti di garantire stabilità e sostenibilità pur operando in un contesto caratterizzato da profondi cambiamenti del mercato del lavoro e delle professioni.

Particolarmente significativo è il dato relativo all'incremento dei montanti contributivi individuali: nel corso del trentennio gli Enti hanno destinato circa un miliardo di euro a favore degli iscritti, attraverso la distribuzione di quote del contributo integrativo e ulteriori rivalutazioni dei montanti, spesso superiori a quelle previste dalla normativa.

Anche il welfare professionale ha assunto nel tempo un ruolo sempre più centrale. Nel solo 2024 gli Enti hanno destinato oltre 44 milioni di euro a misure di sostegno agli iscritti, confermando come la previdenza moderna non possa più limitarsi all'erogazione della pensione, ma debba accompagnare i professionisti durante tutto l'arco della vita lavorativa.





Dal sistema pensionistico al welfare professionale

Se c'è un elemento che emerge con forza dai trent'anni degli Enti 103 è proprio l'evoluzione del concetto stesso di previdenza.

Nati nel 1996 come Enti a sistema contributivo puro e a capitalizzazione individuale, gli Enti 103 hanno progressivamente ampliato il proprio ruolo, sviluppando strumenti di welfare attivo, assistenza sanitaria integrativa, sostegno alla genitorialità, supporto alla professione e interventi dedicati ai momenti di maggiore fragilità degli iscritti. Per Enpab questo percorso è particolarmente evidente. Negli anni il sistema di welfare si è progressivamente rafforzato, affiancando alle prestazioni previdenziali tradizionali una serie di interventi pensati per sostenere concretamente il Biologo nelle diverse fasi della vita professionale e personale.

Una trasformazione che riflette il cambiamento delle professioni e delle esigenze dei professionisti, sempre più orientati a richiedere servizi, tutele e strumenti capaci di accompagnare percorsi lavorativi spesso caratterizzati da discontinuità e nuove forme di esercizio della professione.

Le proposte per il futuro

Se il Trentennale è stato l'occasione per raccontare quanto costruito, è stato anche il momento per guardare avanti e individuare gli strumenti necessari a rafforzare ulteriormente il sistema.

Nel corso delle due tavole rotonde, «**Per l'autonomia, la sostenibilità e l'adeguatezza**» e «**Per il welfare professionale**», i Presidenti degli Enti 103 hanno illustrato un documento condiviso contenente alcune proposte di evoluzione normativa e gestionale, nate dal-

l'esperienza maturata in questi trent'anni di attività. Alla prima hanno preso parte Tiziana Stallone (Presidente Enpab), Paolo Bernasconi (Presidente EPPI), Carlo Cassaniti (Presidente EPAP), Roberto Ginex (Presidente INPGI), Alberto Oliveti (Presidente AdEPP) e Vincenzo Caridi, Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La seconda tavola rotonda ha visto invece gli interventi di Nunzio Luciano (Presidente EMAPI), Federico Conte (Presidente ENPAP), Luigi Baldini (Presidente ENPAPI) e Giorgio Piazza (Presidente ENPAIA). Alla base delle riflessioni presentate vi è una convinzione precisa: la previdenza non può essere considerata separatamente dal reddito professionale e dalle politiche di welfare. In un sistema integralmente contributivo, infatti, l'adeguatezza delle future pensioni dipende direttamente dalla capacità dei professionisti di generare reddito durante la vita lavorativa. Per questo motivo sostenere la professione significa, al tempo stesso, rafforzare la previdenza.

La proposta che ha suscitato maggiore interesse riguarda l'introduzione del cosiddetto Trattamento di Fine Attività Professionale, uno strumento pensato per accompagnare la delicata fase di passaggio tra attività lavorativa e pensionamento. L'idea è quella di consentire ai professionisti, al momento del pensionamento, di scegliere se ricevere in un'unica soluzione la quota del montante maturata attraverso la contribuzione integrativa destinata a tale finalità oppure trasformare integralmente tale importo in una maggiore rendita pensionistica. Per rendere possibile questa opportunità, gli Enti propongono di elevare dal 5% al 6% il limite massimo del contributo integrativo. Si tratterebbe, di fatto, di uno strumento nuovo per il lavoro professionale autonomo, pensato per offrire



maggiore flessibilità e un sostegno concreto nella fase conclusiva della carriera. Non a caso, proprio su questo tema è arrivata l'apertura più significativa da parte del Ministro del Lavoro Marina Calderone che, nel suo videomessaggio, ha definito condivisibile l'obiettivo di rafforzare l'adeguatezza delle prestazioni previdenziali e di sostenere la transizione tra esercizio della professione e pensionamento, annunciando l'avvio di un confronto con il Ministero per approfondire la proposta.

Una seconda richiesta riguarda la revisione dei criteri con cui viene valutato l'equilibrio tra i rendimenti della gestione patrimoniale e la rivalutazione dei montanti contributivi. Oggi tale verifica avviene annualmente; gli Enti propongono invece di adottare una valutazione su un orizzonte temporale almeno quinquennale, più coerente con la natura degli investimenti previdenziali e con i cicli economici e finanziari di medio-lungo periodo. L'obiettivo è consentire una gestione ancora più prudente ed efficiente delle risorse, evitando che oscillazioni temporanee dei mercati possano incidere su valutazioni che riguardano invece orizzonti temporali molto lunghi.

Particolarmente rilevante è poi il tema della fiscalità. Gli Enti hanno ribadito la necessità di superare progressivamente l'attuale sistema che prevede una tassazione dei rendimenti finanziari nella fase di accumulo e una successiva tassazione delle prestazioni al momento dell'erogazione. Come primo passo è stata proposta la riduzione dell'aliquota sui rendimenti dal 26% al 20%, allineandola a quella prevista per la previdenza complementare. Una misura che consentirebbe al solo comparto degli Enti 103 di liberare circa 15 milioni di euro ogni anno, risorse che potrebbero essere reinvestite in welfare professionale, sostegno al reddito, assistenza sanitaria integrativa, formazione

continua, promozione delle professioni e politiche di ricambio generazionale.

Infine, il documento propone una riflessione sull'ampliamento delle platee assicurate, attraverso l'inclusione di professioni affini disciplinate dalla legge 4/2013, nel rispetto dell'omogeneità professionale e degli equilibri attuariali. Una proposta che nasce dalla consapevolezza delle trasformazioni che stanno interessando il mondo delle professioni e dalla necessità di costruire un sistema previdenziale capace di accompagnarne l'evoluzione. Più che un semplice elenco di richieste, le proposte presentate dagli Enti 103 delineano una visione precisa: una previdenza che continui a essere sostenibile, ma che sia anche sempre più integrata con il welfare professionale, capace di sostenere il reddito, accompagnare i cambiamenti del lavoro autonomo e rispondere ai bisogni delle future generazioni di professionisti.

Un patrimonio da custodire e sviluppare

La celebrazione del Trentennale non è stata soltanto un'occasione per ricordare una data importante.

È stata soprattutto l'occasione per prendere consapevolezza di quanto costruito in questi anni e della responsabilità che gli Enti hanno nei confronti delle future generazioni di professionisti.

Per Enpab significa ricordare il percorso compiuto, ma soprattutto ribadire la volontà di continuare a investire nella sostenibilità del sistema, nella tutela degli iscritti e nello sviluppo di un welfare professionale sempre più efficace.

Perché la previdenza non riguarda soltanto il futuro. Riguarda la qualità della vita professionale di oggi e la capacità di costruire, insieme, sicurezza, opportunità e fiducia per il domani.

GNNBP 2026 - Racconti dalle piazze

Volti, storie e immagini da tutta Italia per rivivere insieme la XII edizione della Giornata Nazionale del Biologo Professionista

Diciannove piazze, centinaia di biologi coinvolti, migliaia di cittadini incontrati. La XII edizione della Giornata Nazionale del Biologo Professionista ha portato ancora una volta la prevenzione, la salute e la sostenibilità nel cuore delle città italiane.

In queste pagine abbiamo raccolto le testimonianze dei coordinatori delle piazze che hanno reso possibile questa straordinaria iniziativa: brevi racconti, fotografie e momenti significativi che restituiscono il clima vissuto il 23 e 24 maggio in tutta Italia. Da nord a sud, ogni piazza ha avuto la propria identità, i propri protagonisti e le proprie esperienze, ma tutte hanno condiviso lo stesso obiettivo: avvicinare i cittadini al mondo della Biologia attraverso l'ascolto, l'informazione e il dialogo.

Quello che segue è il racconto di una Giornata Nazionale costruita insieme, piazza dopo piazza, collega dopo collega, incontro dopo incontro.



PESCARA

Quest'anno, la Giornata Nazionale del Biologo Professionista a Pescara ha visto un'onda di entusiasmo e partecipazione speciale da parte di tanti colleghi giovani e meno giovani. La loro presenza e partecipazione attiva testimonia la vitalità e l'interesse crescente verso un'occasione importante per valorizzare il ruolo fondamentale che i biologi svolgono nella società.

Le consulenze nutrizionali sono state più di 100 e come sempre si sono rivelate un'ottima occasione per fare prevenzione ed educare alla salute e alla sostenibilità.



Piazza Sacro Cuore

Numerose anche le coppie che hanno sfruttato lo "sportello per la fertilità", dove si sono sentite libere di esporre alla nostra seminologia tutti i loro dubbi.

Tanti anche i bambini che hanno partecipato con gioia ai giochi educativi proposti ricevendo attestati, premi e gadget che poi hanno orgogliosamente mostrato per le vie della città.

Grazie a chi ogni anno rende possibile tutto questo e ai colleghi che partecipano con competenza e passione.

Luisa Serri

ROMA

Ho partecipato a quasi tutte le edizioni della Giornata Nazionale del Biologo Professionista: inizialmente come partecipante e, nelle ultime quattro edizioni, nel ruolo di coordinatrice.

Questa manifestazione rappresenta ogni anno una preziosa opportunità di incontro, confronto e crescita professionale. Spero che, attraverso il nostro impegno, emerga la volontà di trasmettere alle nuove generazioni l'orgoglio e la passione di appartenere alla professione del biologo.

La Giornata Nazionale del Biologo Professionista è un momento di condivisione e di forte senso di appartenenza. È bello essere presenti nelle piazze, a contatto con i cittadini, offrendo il nostro contributo attraverso consigli in ambito nutrizionale e sulla corretta conservazione degli alimenti, affrontando temi come la senologia, la sostenibilità ambientale, l'istologia e molti altri aspetti della nostra professione. Partecipare a questa iniziativa significa non solo valorizzare il ruolo del biologo nella società, ma anche rafforzare il legame tra la nostra comunità professionale e i cittadini, promuovendo conoscenza, prevenzione e consapevolezza.

Anche questa dodicesima edizione ha confermato



quanto sia importante fare rete, condividere competenze e rendere visibile il valore del nostro lavoro. Con entusiasmo rinnovato, guardiamo alle prossime edizioni, certi che continueranno a essere un'occasione di crescita, confronto e ispirazione per tutti i biologi, presenti e futuri.

Marta Marini Padovani

CAMPOBASSO

Piazza Vittorio Emanuele

La Giornata Nazionale del Biologo Professionista a Campobasso: “i Biologi in Molise che cosa fanno?” Tanta informazione ma anche tanto entusiasmo!

Questa era la frase con cui cercavamo di coinvolgere la gente in Piazza Vittorio Emanuele a Campobasso, lo scorso 23 e 24 Maggio quando si è svolta la Giornata Nazionale del Biologo Professionista, promossa da Enpab. Per la nostra città e per la nostra piccola regione è stata la prima volta della GNBP;

con noi in piazza hanno partecipato anche l'Università degli Studi del Molise con alcuni rappresentanti del Dipartimento di Bioscienze e Territorio e del Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche. Eravamo circa 20 partecipanti, tra colleghi biologi nutrizionisti, ambientali e laboratoristi, studenti e neo laureati molisani.

Sono state due giornate intense, ma ricche di crescita e confronto, tutto legato da un crescente filo di entusiasmo, che ha accomunato tutti noi partecipanti. La manifestazione ha rappresentato un'importante occasione per avvicinare la cittadinanza alla figura del biologo professionista, valorizzandone il ruolo nella prevenzione, nella promozione della salute, nella tutela ambientale, nella ricerca e nella divulgazione scientifica. Abbiamo mostrato a tutti che i Biologi in Molise ci sono, studiano all'Università del Molise, in Molise possono far ricerca, impegnarsi nel campo

della nutrizione o dedicarsi alla sostenibilità ambientale.

Questo è quello che la GNBP ha offerto alla popolazione molisana nel corso delle 2 giornate, per cui tante persone ci ringraziavano con sorriso e anche con attesa del prossimo appuntamento “in piazza” per l'anno venturo. Poi c'è quello che la GNBP ha dato, sotto ai gazebo, a noi biologi, quello che nessun'altra occasione ci dà: l'opportunità di conoscerci,



vivendo insieme, in sinergia e supporto la nostra attività, per tante ore consecutive, dove il collega non è “competitor” ma compagno, a cui chiedere, con cui confrontarsi, diversamente, durante tutto l'anno, nelle quattro mura del nostro piccolo studio, non c'è nessuno che ci incoraggia o ci dà conferme. Questo c'è nella GNBP, per la cittadinanza e per noi Biologi!

Silvia Alberti, Campobasso

BOLOGNA

Piazza de' Celestini

C'è qualcosa di speciale nella Giornata Nazionale del Biologo Professionista. Non è solo un evento, ma un momento in cui la categoria si ritrova, si racconta e condivide esperienze, idee e competenze. Anno dopo anno, grazie anche all'impegno di Enpab nel promuovere occasioni di confronto e valorizzazione della professione, questo appuntamento ha contribuito a rafforzare un senso di appartenenza sempre più forte. La location di Piazza de' Celestini si è confermata ancora una volta uno spazio strategico e accogliente nel cuore di Bologna, attirando cittadini e turisti di passaggio. Anche quest'anno la coincidenza con la StraBologna ha amplificato la visibilità dell'evento, portando nelle piazze un flusso continuo di persone interessate a conoscere più da vicino il lavoro del biologo professionista. Tra le novità più apprezzate di questa edizione, le postazioni dedicate alla valutazione della composizione corporea tramite BIA e al test hand grip, insieme agli spazi dedicati alla donna, allo sport, al microbiota e alla fertilità, che hanno permesso ai cittadini di confrontarsi direttamente con i professionisti su temi sempre più attuali. Grande interesse anche per i poster divulgativi de-



dicati alle diverse professionalità del biologo e per le attività rivolte ai più piccoli, come i giochi educativi e l'osservazione al microscopio, che hanno coinvolto bambini, famiglie e adulti curiosi in momenti di dialogo e condivisione.

Un ringraziamento speciale va a tutti i colleghi che hanno partecipato con entusiasmo e spirito di collaborazione, contribuendo a rendere questa edizione della GNBPA ancora più ricca e significativa.

Eventi come questo ricordano quanto sia importante partecipare attivamente alla vita della nostra professione: non solo per far conoscere ai cittadini il valore del lavoro del biologo, ma anche per creare relazioni, condividere competenze e crescere insieme come categoria.

Sara Giannini

TORINO

Piazza Castello

A Torino, in Piazza Castello, si è svolta la XII Giornata Nazionale del Biologo Professionista, che ha visto una grande partecipazione sia di nuovi colleghi sia di professionisti ormai veterani della categoria! La novità di quest'anno è stata la possibilità offerta ai cittadini di sottoporsi all'esame della composizione corporea, un'iniziativa che ha suscitato grande curiosità e interesse. Anche quest'anno abbiamo svolto numerose consulenze nutrizionali, coinvolgendo i bambini in attività educative dedicate alla corretta composizione del piatto bilanciato e alla raccolta differenziata. È stato inoltre un piacere accogliere un nostro collega biologo forense, che ha allestito una simulazione di



una scena del crimine e presentato alcuni strumenti utilizzati nel settore, offrendo interessanti dimostrazioni pratiche. Questo evento si conferma, anno dopo anno, un'importante occasione per i cittadini di ricevere consigli utili per la propria salute e, per noi biologi, di conoscerci e fare squadra!

Valentina Lopez

BARI

Piazza Mercantile

La Giornata è stata condivisione, entusiasmo, crescita e spirito di collaborazione. Anche quest'anno Bari ha accolto con grande partecipazione tanti biologi, molti dei quali hanno preso parte all'evento per la prima volta, vivendo un'esperienza intensa e ricca di emozioni. È stato bello vedere nascere nuove amicizie, confrontarsi con colleghi provenienti da percorsi diversi e creare nuove opportunità di collaborazione professionale. Per chi aveva già partecipato nelle scorse edizioni, questa giornata ha rappresentato anche un prezioso momento per ritrovare colleghi e amici conosciuti negli anni passati, rafforzando legami umani e professionali costruiti nel tempo. Ancora una volta, l'evento si è confermato un'importante occasione di crescita personale e professionale, fondata sul dialogo, sul confronto e sulla valorizzazione della figura del biologo nei suoi molteplici ambiti di attività. Grande soddisfazione deriva soprattutto dall'interesse dimostrato dai cittadini, dalla loro partecipazione attiva e dalla gratitudine espressa nei confronti del nostro lavoro.

Questo riconoscimento rappresenta uno stimolo prezioso per continuare a promuovere corretti stili di vita, salute e sostenibilità. Un sentito ringraziamento va ai responsabili di piazza, Mariela e Enzo, e a tutti i colleghi che hanno partecipato con passione, curiosità, professionalità e instancabile impegno, con-



tribuendo alla riuscita di questa splendida esperienza. L'auspicio è che il ricordo di questa giornata possa alimentare, anno dopo anno, il desiderio di ritrovarsi ancora insieme per condividere valori, competenze ed entusiasmo in un appuntamento che ormai rappresenta una tradizione speciale per tutta la comunità dei biologi.

Annamaria Nardone, Bari

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Viale Secondo Moretti

Quest'anno la piazza è stata più viva che mai grazie alla buona volontà e all'impegno di tutti i professionisti che si sono messi a disposizione della cittadinanza e degli studenti volenterosi e pieni di entusiasmo!!

Il Biologo finalmente viene conosciuto e riconosciuto come figura professionale dalle molteplici sfaccettature!

Regina Carbone



FRASCATI (RM)

Quest'anno la XII edizione della Giornata Nazionale del Biologo Professionista si è svolta anche a Frascati, nella centralissima Piazza San Pietro.

Da ben 12 anni i biologi si impegnano a rendere questa giornata unica nel suo genere grazie alla professionalità, alla voglia di crescere e condividere.

Quest'anno bisogna ringraziare in modo particolare l'entusiasmo di tutti i partecipanti, professionisti giovani e meno giovani, giovanissimi studenti e tirocinanti che non si sono minimamente risparmiati nel lavoro di squadra, spirito principale che accompagna l'evento.

Ringraziamo anche i cittadini che hanno risposto all'iniziativa con curiosità e tanta voglia di migliorare il



proprio benessere, e questo ci fa riflettere sull'importanza di uno stile di vita sano a 360°!

E' doveroso ringraziare i responsabili di piazza Silvia Angelini e Lorenzo Nasca, compagni di viaggio insostituibili, che con grande dedizione e soprattutto pazienza, hanno permesso di realizzare e portare a termine due giornate tanto faticose quanto meravigliose.

Ogni anno legami nuovi crescono, non solo professionali,

e quelli esistenti si rafforzano permettendo a questa giornata di dare un valore aggiunto al futuro dei biologi.

Grazie alla nostra cas(s)a ENPAB!

Luisa Rivelli

CATANIA

Il 23 e 24 maggio 2026 si è svolta in numerose piazze italiane la Giornata Nazionale del Biologo Professionista, un'importante occasione di incontro con la cittadinanza per promuovere la salute e la prevenzione. A Catania, l'evento si è tenuto in Piazza Stesicoro dalle 10:00 alle 18:00, coinvolgendo persone di tutte le età in attività dedicate al benessere a 360 gradi. Grande entusiasmo da parte dei più piccoli, che hanno partecipato al laboratorio sensoriale e al gioco del «Semaforo degli alimenti», ricevendo al termine un simpatico attestato di «Mini Nutrizionista». Importante riscontro anche per la sensibilizzazione sul tema «ambiente», giocando con la raccolta differenziata dei rifiuti e presentando ai bambini il concetto di sostenibilità. Numerose anche le domande e le curiosità sul tema della fertilità: le colleghe embriologhe hanno fornito informazioni e chiarimenti sui percorsi di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), suscitando notevole interesse tra i visitatori. Particolarmente apprezzata è stata infine l'attività di

Piazza Stesicoro



valutazione della composizione corporea mediante BIA (Bioimpedenziometria), che ha attirato molti cittadini desiderosi di conoscere meglio il proprio stato nutrizionale e il proprio profilo corporeo.

La giornata si è conclusa con una grande partecipazione del pubblico, confermando l'importanza del ruolo del biologo professionista nella promozione della salute e dell'educazione scientifica sul territorio.

Davide Nicitra

LECCE

Piazza Sant'Oronzo

Quest'anno ben 32 professionisti, tra iscritti e volontari, si sono messi in gioco per la XII edizione della GNPB. Piazza Sant'Oronzo era un tripudio di camici bianchi, palloncini, iniziative e giochi per bambini. Tutti i Biologi hanno portato con sé tanta passione, competenza e amore per il proprio lavoro e lo hanno trasmesso ai cittadini che, con partecipazione, hanno risposto alla chiamata di questa bellissima giornata. Questa edizione ci ha visto impegnati su molti fronti e sulle tante specialità di cui, la professione del biologo, si compone. È stata allestita la scena del crimine e, la nostra biologa forense non si è risparmiata nel



fornire spiegazioni sulla ricerca e l'analisi di tracce biologiche. Argomenti attuali e di grande interesse nella popolazione di tutte le età.

Il bel tempo si è reso complice del ritrovo in piazza di tanti bambini che, con le nostre colleghe, hanno partecipato a laboratori didattici riguardanti la composizione del piatto, ma hanno anche colorato, giocato con la ruota delle stagioni e imparato come e cosa conservare nel frigorifero. Anche per gli adulti non sono mancati passaggi divertenti come il 30 second chain stand test, molto apprezzato in tutte le fasce d'età, che ha consentito, allegramente, di fare il punto sullo stato muscolare di giovani, adulti e anziani. Il tutto completato da analisi BIA e spiegazione della stessa, che ha reso davvero orgogliosi tutti i biologi nutrizionisti che, quest'anno, hanno potuto esprimere in pieno come e quanto, un percorso nutrizionale con un professionista, sia davvero articolato e complesso, ma soprattutto preciso e cucito addosso al paziente.

Anche quest'anno la popolazione è stata molto interessata ad argomenti di salute personale come: l'idratazione, la sua importanza metabolica, le acque da scegliere per le esigenze soggettive, il tutto controbilanciato dall'osservazione di campioni di urine con esempi di referti patologici e non. Non è mancato il focus sulla corretta conservazione casalinga degli alimenti, con tanto di osservazione dal vivo, di piastre petri con crescita batterica e di muffe. Per il secondo anno, l'approccio alla salute e all'innovazione sociale del metodo Healthy Habits ha coinvolto emotivamente e praticamente i cittadini che hanno posto molte domande e, con piacere, hanno appreso i 4 pilastri dell'equilibrio psicofisico, riscoprendo uno stile di vita sano e in equilibrio.

Tutto ciò è stato possibile grazie al lavoro di tutti i colleghi che hanno dedicato il loro tempo al progetto e ad ENPAB che, ancora una volta, ce ne ha fornito l'opportunità. Grazie di cuore.

Stefania Cavallera, Lecce

PERUGIA

Due giornate dedicate alla salute, alla prevenzione e alla divulgazione scientifica hanno animato Perugia il 23 e 24 maggio, in occasione della XII edizione della Giornata Nazionale del Biologo Professionista, promossa da ENPAB.

Anche il capoluogo umbro ha risposto con entusiasmo all'evento ritornando in piazza dopo un periodo di assenza. Ha visto biologi professionisti impegnati in attività informative, consulenze gratuite e laboratori divulgativi dedicati ai temi della nutrizione, della sostenibilità ambientale e della prevenzione sanitaria. L'obiettivo della manifestazione è stato quello di avvicinare la scienza alla vita quotidiana delle persone, promuovendo stili di vita sani e una maggiore consapevolezza sui temi della salute.

Durante le due giornate, cittadini e famiglie hanno potuto partecipare a incontri e attività pratiche, tra cui analisi della composizione corporea tramite



Piazza della Repubblica

bioimpedenziometria, lettura guidata delle etichette alimentari, sostenibilità e risparmio domestico e approfondimenti sui corretti comportamenti nutrizionali.

Molti i temi affrontati quali la nutrigenetica, i disturbi della nutrizione umana e la mindful eating che hanno attirato molte richieste di informazioni.

In piazza sono arrivate le arnie con magnifiche api che hanno intrattenuto grandi e piccini e i biologi militari del Corpo Militare dell'Ordine di Malta che hanno fatto un'eccellente dimostrazione di manovre di primo soccorso. Molti i laboratori didattici dedicati ai bambini per far conoscere il mondo della biologia e appassionarli alla favolosa scienza della vita.

Tutti noi biologi rientriamo nei nostri studi carichi di entusiasmo e grati alla vita di svolgere un lavoro meraviglioso.

Irma di Sessa

FIRENZE

«La Nostra Giornata», la Giornata Nazionale del Biologo Professionista, è un momento che aspettiamo tutto l'anno. Dalla preparazione alla realizzazione è frenetico, intenso, pieno di idee, di amore e cura.

È pieno di noi, di tutti noi biologi, perché ognuno porta qualcosa, porta se stesso e si compie la magia. Quest'anno la nostra piazza è cresciuta ancora: tanti studenti e tanti nuovi colleghi, ma anche tanti colleghi delle precedenti edizioni che sono tornati. Due giornate intense, pensate, preparate e realizzate con professionalità, competenza e sensibilità.

Abbiamo respirato ascolto, empatia, accoglienza, biologia, eravamo noi, Biologi, con le persone e per le persone.



Grazie ad ogni studente, grazie ad ogni collega per essersi dedicato a tutti noi e per aver reso possibile tutto questo. Anche quest'anno è stato bellissimo!

Carlotta Calitri

NAPOLI

Piazza Dante

Napoli, quando la biologia scende in piazza e fa squadra. Ci sono eventi che si misurano dal numero di persone raggiunte e altri che lasciano il segno soprattutto per l'energia che riescono a creare. La Giornata Nazionale del Biologo Professionista a Napoli è stata entrambe le cose.

Per due giornate, professionisti, giovani colleghi e studenti hanno condiviso spazi, competenze e sorrisi, dando vita a un'esperienza che ha mostrato il volto più autentico della professione: quello di una comunità che cresce insieme e che mette la propria preparazione al servizio dei cittadini.

Tra un consiglio nutrizionale e una valutazione della composizione corporea, non sono mancati momenti di confronto, scambio di esperienze e curiosità. Gli studenti hanno potuto osservare da vicino il lavoro dei professionisti, mentre i colleghi più esperti hanno dimostrato, ancora una volta, quanto la condivisione del sapere sia uno degli strumenti più preziosi per far crescere la categoria.

Molti i temi affrontati nel corso dell'evento: consulenze nutrizionali, fertilità, manovre di disostruzione pediatrica, educazione alimentare e igiene alimentare per bambini, prevenzione oncologica e cosmetologia. Argomenti diversi ma uniti da un filo conduttore comune: la prevenzione come investimento quotidiano per la salute.

Particolarmente apprezzate dai cittadini sono state le numerose analisi della composizione corporea (BIA) effettuate durante entrambe le giornate. Per molti partecipanti è stata l'occasione per scoprire qualcosa in più sul proprio corpo e comprendere che la salute non si misura soltanto con il numero indicato dalla bilancia.



Del resto, una delle frasi più ascoltate davanti agli strumenti di analisi è stata: «ma tutti questi numeri raccontano così tanto di me?».

La risposta, naturalmente, è sì. Ed è proprio questa la forza del biologo: trasformare dati e conoscenze scientifiche in strumenti concreti di consapevolezza. Napoli ha risposto con entusiasmo, curiosità e partecipazione. Ma il successo dell'iniziativa è stato anche il risultato di un altro ingrediente fondamentale: il gioco di squadra. Perché quando professionisti e studenti lavorano fianco a fianco, condividendo competenze, passione e disponibilità, il risultato va oltre la semplice divulgazione scientifica. Diventa un messaggio forte di appartenenza, crescita e fiducia nel futuro della professione.

E forse è proprio questa l'immagine più bella che rimane al termine della manifestazione: una piazza che ha visto il passaggio di oltre 600 persone che hanno fatto domande, professionisti pronti ad ascoltare e studenti desiderosi di imparare. In altre parole, una comunità che cresce insieme, una consulenza alla volta.

Lavinia Castellano

COSENZA

Piazza Bilotti

Si è conclusa con grande entusiasmo l'edizione 2026 della Giornata del Biologo professionista, un evento nazionale dedicato alla promozione della salute e della corretta alimentazione attraverso consulenze gratuite offerte ai cittadini.

La piazza di Cosenza ha ottenuto un risultato straordinario, classificandosi seconda a livello nazionale per numero di consulenze effettuate. Un traguardo che testimonia non solo la grande partecipazione della cittadinanza, ma anche l'impegno e la professionalità dei biologi coinvolti.

Sono stati due giorni intensi, ricchi di confronto, crescita professionale e condivisione. A rendere l'evento ancora più speciale è stata la presenza della Presidente Enpab, Tiziana Stallone, che con il suo sorriso, i suoi preziosi consigli e il suo costante supporto ha sostenuto la piazza di Cosenza e tutti i colleghi presenti. Un ringraziamento speciale va anche a Ornella Muto Consigliera Segretaria CIG Enpab per la vicinanza e l'attenzione dimostrate durante l'intera manifestazione.

La partecipazione è stata straordinaria: già nella prima giornata erano presenti circa 40 partecipanti, tra iscritti Enpab e studenti, futuri professionisti della biologia, a conferma di quanto questo evento rappresenti un'importante occasione di incontro tra generazioni diverse della professione.

La Giornata del Biologo professionista si conferma così un appuntamento di grande valore, capace di unire divulgazione scientifica, servizio al cittadino e



crescita professionale. Un'esperienza fatta di sorrisi, collaborazione, nuove conoscenze e amicizie professionali che rafforzano il senso di appartenenza alla nostra comunità.

Cosenza torna a casa con un risultato importante e con la consapevolezza che, lavorando insieme, è possibile valorizzare sempre di più il ruolo del Biologo professionista sul territorio.

Francesca Germano

CAGLIARI

Per me è stato davvero un onore essere stata invitata a coordinare la Piazza per questa dodicesima edizione, il mio lavoro come biologa inizia nel 2023, fin da subito ho partecipato come volontaria in questo evento, che per me è meraviglioso, un momento di stacco dal lavoro della libera professione, ma di condivisione e volontariato per la popolazione. Durante questi mesi di organizzazione ho sentito una grossa responsabilità verso i miei colleghi sia per la fiducia a me data nel coordinare le attività sia nei confronti dei colleghi partecipanti, soprattutto per quei colleghi che si sono



Cagliari ed ogni componente dell'organizzazione! Alla prossima Piazza.

Elisabetta Pozzato

Piazza Garibaldi

iscritti per la prima volta e stanno iniziando la loro carriera, perché volevo che tutti si sentissero importanti, capaci e fondamentali, come mi sono sentita io durante la mia prima piazza, grazie alle colleghe incontrate. Domenica sera sono tornata a casa stanca ma soddisfatta, partecipare alla GNBP è un'opportunità di confronto, relazione, crescita professionale e personale, è stato divertente ed emozionante. Ringrazio di cuore Enpab per questa opportunità, tutti i miei colleghi di

SALERNO

Le giornate del 23 e 24 maggio 2026 hanno visto Salerno trasformarsi in un vivace polo di scienza, salute e incontro in occasione della Giornata Nazionale del Biologo Professionista (GNBP). Come coordinatrice di piazza, porto nel cuore l'energia e l'entusiasmo di giorni che hanno confermato l'importanza vitale della nostra professione sul territorio.

Vivere la piazza in prima linea mi ha permesso di toccare con mano la bellezza del passaggio generazionale e del fare rete. È stato profondamente speciale confrontarsi con le nuove colleghe, piene di energia e idee fresche, e con i colleghi veterani, custodi di un'esperienza preziosa. Questo scambio continuo non è solo un momento di crescita umana, ma una vera e propria occasione per aggiornarci sempre di più e fare fronte comune.

L'evento di Salerno non è stato un caso isolato, ma il tassello di un mosaico straordinario. Questa edizione ha ribadito l'importanza cruciale della divulgazione e della rete professionale che, mediante questi due giorni, unisce idealmente l'Italia da Nord a Sud.



Un successo del genere non si costruisce da soli. Desidero rivolgere un sentito ringraziamento all'Enpab: grazie per la possibilità, grazie per il costante supporto e grazie per sostenere sempre il biologo nella sua interezza. Sentire la cassa di previdenza così vicina alle nostre tutele e alla nostra crescita professionale ci permette di guardare al futuro della biologia con forza, orgoglio e spirito di squadra. Arrivederci al prossimo anno.

Veronica Di Sessa

Lungomare Trieste

Coordinare la piazza di Milano per le Giornate del Biologo Professionista è stata un'esperienza intensa e bellissima, che mi ha arricchito molto.

In questa edizione abbiamo cercato di offrire, oltre alle consulenze nutrizionali, un insieme di attività pratiche, coinvolgenti e accessibili a tutti per attirare e coinvolgere più persone in uno spazio vivo di incontro, divulgazione e condivisione, capace di avvicinare ancora di più le persone al ruolo del biologo.

Accanto alle consulenze nutrizionali e alla BIA, abbiamo proposto un percorso pratico tra "scelgo, trasformo e conosco", con attività per sensibilizzare e istruire sulla lettura delle etichette, sulla spesa consapevole, abbiamo creato giochi "vero/falso" con i principali miti su nutrizione, sport e sicurezza alimentare, abbiamo proposto laboratori e fiabe educative per bambini su biologia marina, sostenibilità e alimentazione e creato attività di sensibilizzazione sulla

stagionalità di frutta e verdura, sull'utilizzo degli scarti in cucina e delle erbe aromatiche per dare un vero taglio pratico alle nostre attività. Anche quest'anno abbiamo creato uno spazio dedicato alla fertilità e alla PMA che ha suscitato molto interesse.

La risposta del pubblico è stata straordinaria. Vedere adulti, ragazzi e bambini fermarsi curiosi, partecipare, fare domande e lasciarsi coinvolgere dalle attività ci ha fatto capire quanto abbiamo fatto bene a puntare su una divulgazione scientifica semplice, con-

creta e vicina alle persone. Vari futuri studenti in biologia si sono avvicinati per capire da vicino in nostro lavoro trovando risposte da nutrizionisti, biologi marini, laboratoristi e ambientali presenti in piazza.

Ma la parte più bella, per me, è stata la squadra che si è creata tra noi colleghi. In poche settimane è nato



un gruppo unito, pieno di entusiasmo, idee, disponibilità e voglia di collaborare. Ognuno ha portato qualcosa di sé e insieme siamo riusciti a costruire delle giornate che sentivamo davvero nostre.

Torno a casa con tanta gratitudine, nuovi legami professionali e la conferma che, quando facciamo rete e lavoriamo insieme, possiamo davvero essere una grande forza per la prevenzione e per la nostra professione.

Samuela Priami

PALERMO

Piazza Castelnuovo

La XII Giornata Nazionale del Biologo Professionista, svoltasi il 23 e 24 maggio 2026 in numerose città italiane, ha rappresentato ancora una volta un'importante occasione per valorizzare il ruolo del biologo all'interno della società e favorire la diffusione delle competenze professionali che caratterizzano la nostra categoria.

Nella città di Palermo, l'evento ha visto una significativa partecipazione di colleghi provenienti da diversi ambiti professionali, che hanno contribuito alla realizzazione di attività divulgative, consulenze specialistiche e momenti di approfondimento dedicati alla nutrizione, alla prevenzione, alla sostenibilità ambientale, alla composizione corporea, alla fertilità e alla genetica forense.

In qualità di Coordinatore dell'evento, desidero esprimere un sentito ringraziamento a tutti i biologi che hanno preso parte all'iniziativa con professionalità, competenza e spirito di collaborazione, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi della manifestazione e alla promozione della figura del Biologo Professionista.

Un particolare ringraziamento va alla Dott.ssa Maria Elvira Fascetto, Responsabile dell'Area Nutrizione e alla Dott.ssa Roberta Messina, Responsabile del-

l'Area Ambiente e Sostenibilità, per il prezioso contributo organizzativo e scientifico fornito durante tutte le fasi di progettazione e realizzazione dell'evento.

La riuscita della manifestazione conferma quanto sia importante continuare a creare occasioni di incontro, confronto e divulgazione, capaci di rafforzare l'identità professionale della categoria e di evidenziare il ruolo sempre più centrale che il biologo riveste nei



settori della salute, dell'ambiente e della prevenzione.

Un ringraziamento va inoltre a Enpab per il costante sostegno e per l'impegno nel promuovere iniziative che contribuiscono alla crescita e alla valorizzazione della professione.

Antonino La Monica

PADOVA

Area antistante Palazzo Moroni

Il 23 e 24 maggio 2026 si è rinnovato l'appuntamento con la «Giornata del Biologo Professionista», che si è svolta contemporaneamente in 19 piazze italiane. Per due giorni, i biologi professionisti che hanno partecipato sono usciti dal contesto ambulatoriale e laboratoriale per accorciare le distanze con la cittadinanza e favorire un confronto aperto e accessibile a tutti.

Durante queste due giornate sono state offerte delle consulenze nutrizionali gratuite ai passanti, attività di educazione alimentare, materiale informativo, con possibilità di valutare la composizione antropometrica attraverso il peso, l'altezza, le circonferenze e la bioimpedenziometria. I cittadini di tutte le età hanno partecipato numerosi.

Inizialmente, i passanti si sono avvicinati al gazebo presente in piazza incuriositi dai manifesti. I cartelloni appesi erano dedicati a temi cruciali come la salute intestinale e il microbiota, i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, la piramide alimentare e il piatto della salute.

Sono state proposte consulenze nutrizionali gratuite o chiacchierate in cui si esaminava lo stile di vita, le abitudini alimentari, dubbi, domande e fatiche quotidiane legati all'alimentazione, con riflessioni congiunte, lasciando un foglio con le informazioni raccolte e dei consigli personalizzati.

Se richiesto, è stato consegnato un volantino che parlava di legumi, dove si spiegava quali e cosa sono, le proprietà, quantità e frequenza, come mangiarli e qualche ricetta, anche tradizionale, da provare a casa. Sono state esposte varie confezioni di prodotti alimentari per spiegare che cosa guardare in etichetta e per dare qualche idea di piatto veloce. Infine, abbiamo messo alla prova i cittadini con quiz sull'alimentazione, un modo divertente per scardinare falsi miti e fare divulgazione scientifica.



Nel nostro gazebo sono passati anche diversi bambini, con i quali abbiamo giocato ritagliando i volantini delle offerte del supermercato e incollato su un piatto di carta per comporre il proprio «piatto della salute». Per familiarizzare con i legumi venivano messi alla prova in un gioco in cui dovevano riconoscerli con il tatto e la vista. Abbiamo donato un palloncino colorato a tutti i bambini che passavano accanto al nostro gazebo.

La risposta dei partecipanti in questi due giorni è stata molto positiva, dimostrata dai vari sorrisi e ringraziamenti. L'evento ha rappresentato un momento fondamentale di rete e crescita interna che ha permesso lo scambio di spunti, consigli e sinergie tra i biologi presenti.

Simona Magi

Il Biologo al centro: progetto scuola, formazione sul campo e nuove opportunità

Enpab continua a investire sulla crescita professionale dei propri iscritti con due nuove iniziative che nei prossimi mesi offriranno ai Biologi occasioni concrete di formazione, esperienza sul campo e valorizzazione delle competenze.

La prima riguarda il **Progetto Scuola «Costruiamo la salute! Biologi nelle scuole»**, che torna anche per l'anno scolastico 2026/2027 confermando il proprio obiettivo di promuovere la cultura della salute, dell'alimentazione consapevole e della sostenibilità tra i più piccoli, affidando ai Biologi un ruolo centrale nei percorsi di educazione alla salute.

Le scuole che parteciperanno alla nuova edizione sono già state selezionate e, a breve, sarà pubblicato il bando rivolto ai Biologi iscritti all'Enpab che desiderano candidarsi per svolgere le attività didattiche nelle classi terze della scuola primaria.

Il progetto rappresenta una delle iniziative più significative attraverso cui l'Ente investe contemporaneamente nella crescita della professione e nella promozione della salute pubblica. Forte dell'esperienza maturata negli anni, che ha coinvolto oltre 1.100 Biologi professionisti e circa 600 istituti scolastici in tutta Italia, il Progetto Scuola continua a portare nelle aule temi come educazione alimentare, sostenibilità ambientale, riduzione degli sprechi, lettura delle etichette, stagionalità degli alimenti e rapporto tra salute dell'uomo e salute dell'ambiente.



Accanto a questa iniziativa, Enpab conferma anche il proprio impegno nella formazione avanzata con la nuova edizione del percorso di **formazione sul campo presso l'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano**, il cui bando è disponibile da luglio fino al 3 settembre. Un'opportunità che consentirà a un gruppo di Biologi iscritti all'Ente di svolgere un'esperienza altamente qualificante in un contesto clinico e di ricerca di eccellenza, approfondendo tematiche di grande attualità nell'ambito della nutrizione clinica.

Due iniziative diverse ma accomunate dalla stessa visione: sostenere la crescita professionale dei Biologi, creare nuove opportunità di sviluppo delle competenze e rafforzare il contributo che la categoria può offrire

alla salute dei cittadini e al sistema Paese.

Per Enpab il welfare professionale significa infatti guardare oltre la previdenza, investendo nella formazione, nell'aggiornamento continuo e nella valorizzazione del ruolo sociale del Biologo. Il Progetto Scuola e la formazione sul campo al San Raffaele rappresentano due esempi concreti di questo impegno, offrendo agli iscritti occasioni di crescita che si traducono, al tempo stesso, in un valore aggiunto per la collettività.





In viaggio con la professione: il Previdenza Tour Enpab attraversa l'Italia

Dalle tappe del Nord a quelle del Sud, un percorso di incontro, formazione e confronto per accompagnare i Biologi tra competenze, previdenza e nuove opportunità professionali

Il Previdenza Tour Enpab continua a rappresentare uno dei momenti più significativi di incontro diretto con gli iscritti, un percorso che attraversa l'Italia e che, tappa dopo tappa, rafforza il dialogo tra l'Ente e la comunità professionale dei Biologi.

Dalle realtà del Nord fino ai territori del Sud, il Tour si conferma uno spazio concreto di ascolto, confronto e crescita condivisa, capace di unire contenuti tecnico-scientifici, approfondimenti sulla libera professione e momenti dedicati alla previdenza e al welfare.

Tra le tappe più recenti, quella di Bergamo ha visto una partecipazione attenta e coinvolta, con un programma articolato che ha messo al centro le sfide della professione oggi: dalla gestione della propria attività alla tutela della reputazione, fino ai temi emergenti legati alla sicurezza digitale e alla protezione dei dati. Un'occasione per acquisire strumenti pratici e aggiornati, sempre più necessari in un contesto professionale in continua evoluzione.

Accanto agli approfondimenti tecnici, ampio spazio è stato dedicato alla previdenza, con interventi pensati per rendere più chiari e accessibili i meccanismi che regolano la costruzione del proprio futuro. Incontridi confronto diretto con i rappresentanti dell'Ente hanno contribuito a rendere la giornata dinamica e partecipata, favorendo un dialogo aperto e concreto.



Enpab a difesa del professionista

BERGAMO 13 MARZO 2026

Accreditato per
8 crediti ECM

La partecipazione al corso dà
diritto ad una FAD da

**25 crediti
ECM**



SIRACUSA

**HACCP e innovazione:
la sicurezza
alimentare incontra
la sicurezza
previdenziale**



ANALOGHI DEL GLP-1: RISCHIO O OPPORTUNITÀ?

**Impatto sul professionista
e sulla previdenza**



**TORINO
19 GIUGNO 2026**

ECOSISTEMI

CHE NUTRONO

**Orizzonti blu e
prospettive previdenziali
del biologo professionista**

**Cagliari
10 Luglio 2026**



Proseguendo questo percorso, la tappa di Siracusa ha posto al centro un ambito di grande rilevanza per la professione del biologo: la sicurezza alimentare. Il focus scientifico ha approfondito il sistema HACCP, le normative europee di riferimento e il ruolo del biologo nella consulenza alle imprese del settore alimentare, dalla redazione dei manuali di autocontrollo alla formazione del personale.

Un ambito che continua a offrire nuove opportunità professionali e che richiede competenze sempre più integrate, in grado di coniugare conoscenze tecnico-scientifiche e capacità operative. Anche in questa tappa, il Previdenza Tour ha mantenuto la sua identità: accompagnare i professionisti non solo nell'aggiornamento delle competenze, ma anche nella costruzione di un percorso lavorativo solido e sostenibile. Gli interventi dedicati alla fiscalità, alla gestione della libera professione e agli strumenti previdenziali hanno fornito indicazioni utili e immediatamente applicabili, contribuendo a rafforzare la consapevolezza del ruolo attivo che ogni iscritto può avere nella pianificazione del proprio futuro.

Tra gli appuntamenti che caratterizzano il Tour, anche quello di Torino, dedicato a un tema di grande attualità per i professionisti della nutrizione: l'impatto degli analoghi del GLP-1 sulla pratica professionale e sulle prospettive della professione.

La giornata alterna momenti dedicati alla previdenza, alla fiscalità e alla gestione della libera professione ad approfondimenti scientifici sull'insulino-resistenza, sul diabete e sul ruolo del biologo nutrizionista in un contesto terapeutico in continua evoluzione.

Un'occasione per riflettere su come i cambiamenti della pratica clinica possano tradursi in nuove opportunità professionali e richiedere competenze sempre più aggiornate.

Il Tour dedica inoltre spazio alle professioni legate all'ambiente e agli ecosistemi, con un appuntamento incentrato sul tema degli ecosistemi marini e delle prospettive professionali e previdenziali del biologo. Un incontro che offre l'occasione per approfondire ambiti di attività strettamente legati alle competenze dei biologi e al rapporto tra tutela dell'ambiente, ricerca e svi-



luppo professionale, confermando ancora una volta la volontà di Enpab di proporre contenuti capaci di valorizzare la pluralità delle professioni biologiche e i diversi contesti in cui esse operano.

Un elemento distintivo del Tour è rappresentato proprio dalla sua dimensione partecipativa.

Le testimonianze dei colleghi, i momenti di confronto e le sessioni di domande e risposte con i consiglieri e gli uffici Enpab permettono di costruire un dialogo diretto, capace di rispondere ai bisogni reali della professione e di valorizzare le esperienze dei territori.

Il Previdenza Tour si conferma così non solo come un ciclo di eventi, ma come un vero e proprio percorso di accompagnamento alla professione, che mette al centro i Biologi, le loro competenze e le loro prospettive di crescita.

Un viaggio che continua, attraversando l'Italia, con l'obiettivo di rafforzare una comunità professionale sempre più consapevole, preparata e connessa.

Cosa fa esattamente un biologo specializzato in food safety?



Il **biologo** che si occupa di **food safety** svolge un ruolo fondamentale nel garantire che gli alimenti destinati al consumo umano siano sicuri, conformi alle normative vigenti e privi di rischi per la salute pubblica. La sua attività si colloca all'intersezione tra biologia, microbiologia, tecnologia alimentare, controllo qualità e legislazione alimentare. Gestisce l'intera filiera agroalimentare ed è una figura fondamentale per l'HACCP e la prevenzione di rischi chimici, fisici e biologici.

Il biologo che opera in questo settore è una figura chiave per la tutela della **salute del consumatore**. At-

traverso attività di controllo, analisi, ricerca e consulenza, contribuisce a garantire che gli alimenti immessi sul mercato siano sicuri, di qualità e conformi agli standard igienico-sanitari, rappresentando un elemento essenziale dell'intera filiera agroalimentare.

Uno dei compiti più importanti del biologo è l'identificazione e la prevenzione dei pericoli microbiologici che possono contaminare gli alimenti attraverso analisi di laboratorio, ricerca la presenza di microrganismi patogeni come: *Salmonella spp.*; *Listeria monocytogenes*; *Escherichia coli* patogeni; *Campylobacter*; muffe e lieviti contaminanti.

L'obiettivo è prevenire tossinfezioni alimentari e garantire che i prodotti rispettino i limiti microbiologici stabiliti dalla normativa.

In particolare, il **consulente HACCP** è un professionista che supporta le aziende del settore alimentare (ristoranti, bar, industrie) nel rispetto delle normative igienico-sanitarie. Si occupa di redigere il manuale di autocontrollo, della valutazione dei rischi microbiologici, formare il personale e organizzare le analisi di laboratorio per prevenire sanzioni per tutte le attività alimentari. Il piano HACCP si fonda sui sette principi riconosciuti a livello internazionale:

1. Analisi dei pericoli;
2. Identificazione dei CCP (Critical Control Points);
3. Definizione dei limiti critici;
4. Monitoraggio dei CCP;
5. Definizione delle azioni correttive;
6. Verifica dell'efficacia del sistema;
7. Documentazione e registrazione delle procedure;

Il biologo esegue controlli lungo tutta la filiera produttiva, dalle materie prime al prodotto finito. Attraverso tecniche analitiche, microbiologiche e di laboratorio valuta la qualità igienico-sanitaria degli alimenti, la loro stabilità microbiologica, la conservabilità del prodotto (*shelf life*) e l'efficacia dei processi di conservazione e confezionamento.

Attraverso tali attività contribuisce a garantire la conformità alla normativa vigente, il mantenimento degli standard qualitativi e la tutela della salute del consumatore.

Una parte rilevante dell'attività professionale riguarda inoltre la progettazione, l'implementazione e la verifica dei sistemi di autocontrollo basati sui principi dell'**HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points)**. In questo ambito il biologo individua i pericoli biologici, chimici e fisici che possono compromettere la sicurezza degli alimenti, definisce i punti critici di controllo (CCP), stabilisce procedure di monitoraggio adeguate e verifica l'efficacia delle misure preventive e correttive adottate dall'azienda.



La **normativa HACCP** si basa principalmente su due regolamenti europei: il **Regolamento (CE) n. 178/2002** ('General Food Law') che stabilisce i principi generali della legislazione alimentare europea e sancisce il principio secondo cui la responsabilità primaria della sicurezza degli alimenti ricade sull'operatore alimentare; e il **Regolamento (CE) n. 853/2004** che disciplina specificamente l'igiene dei prodotti alimentari e rende obbligatoria l'applicazione delle procedure basate sui principi HACCP per la maggior parte delle imprese alimentari.

In Italia, tale regolamento è stato recepito attraverso il **Decreto Legislativo 193/2007** che disciplina le modalità di applicazione del sistema HACCP sul territorio nazionale e definisce il regime sanzionatorio applicabile in caso di violazioni.

La normativa italiana sull'HACCP si fonda sul principio della responsabilizzazione dell'operatore alimentare. Le imprese alimentari sono tenute ad adottare sistemi di autocontrollo efficaci per prevenire i rischi biologici, chimici e fisici, garantendo elevati standard di sicurezza lungo tutta la filiera alimentare.

La complessità della legislazione HACCP italiana deriva dalla sovrapposizione di regolamenti europei ('Pacchetto Igiene') e disposizioni regionali. Ogni Operatore del Settore Alimentare (OSA) deve implementare un sistema documentato e su misura per prevenire i rischi di contaminazione chimica, fisica e biologica.

Secondo questa normativa, tutte le imprese alimentari devono:

1. Adottare un piano HACCP personalizzato;
2. Formare il personale in materia di igiene e sicurezza alimentare con il rilascio di attestati;
3. HACCP certificati da un Biologo Specializzato in materia con documentata esperienza;
4. Effettuare controlli regolari sui punti critici di controllo (CCP) annualmente all'interno delle attività alimentari;
5. Tenere aggiornati i registri di monitoraggio e verifica tramite controlli specifici in azienda;
6. Garantire la tracciabilità degli alimenti.

Contattare un **Biologo specializzato abilitato** che lavora nel settore da anni può essere un'opportunità di sviluppo ma soprattutto un punto di riferimento essenziale per l'impresa che opera nel settore alimentare.

La figura del tecnico specializzato abilitato può aiutare in maniera pratica ed efficiente l'OSA (Operatore del Settore Alimentare) e assistere l'attività rispetto alle disposizioni di legge vigenti.

È importante distinguere tra:

- **Autocontrollo**, che è un obbligo generale per tutti gli operatori della filiera alimentare;





- **HACCP**, che costituisce lo strumento operativo attraverso cui l'autocontrollo viene applicato in modo sistematico e documentato.

L'autocontrollo comprende anche pratiche preliminari come: la corretta igiene del personale; la sanificazione degli ambienti; la lotta agli infestanti; il controllo delle temperature; la manutenzione delle attrezzature; la formazione del personale.

Il biologo che opera nel settore del *food safety* supporta le aziende alimentari nell'applicazione della normativa HACCP attraverso: l'elaborazione e l'aggiornamento del manuale HACCP, l'analisi dei rischi microbiologici, la validazione dei processi produttivi, verifica dell'etichettatura e della rintracciabilità dei prodotti, l'esecuzione di campionamenti e analisi micro-

biologiche, nonché la formazione del personale alimentarista e la gestione delle non conformità e degli audit.

Il biologo specializzato in sicurezza alimentare può operare in **diversi contesti**: non solo nell'industria alimentare ma in laboratori di analisi pubblici e privati, aziende di consulenza, enti di certificazione, asl e istituzioni sanitarie, università e centri di ricerca, organismi nazionali ed europei per la sicurezza alimentare.

La dottoressa Simona Mango è una biologa specializzata in Sicurezza Agroalimentare, Controllo Ambientale e Controllo di Qualità e Consulente esperta per la Regione Lazio in Controllo Ambientale, Igiene delle Acque, dell'aria, del Suolo e degli Alimenti, Editoria e divulgazione scientifica.



Intelligenza artificiale

Come funziona e dove ci porta la tecnologia che sta trasformando il mondo

di **Francesca Rossi**, ed. **Laterza** 2024, 208pp., 18,00 euro

Social network, app, e-commerce, piattaforme streaming di brani musicali, video, film e serie tv: l'intelligenza artificiale fa già parte delle nostre vite almeno da qualche decennio. Le tecniche più recenti (la cosiddetta IA generativa), che oltre a interpretare contenuti ne sanno creare di nuovi, hanno però segnato una svolta, aprendo scenari imprevedibili. Ma di cosa si tratta esattamente? E quali rischi e opportunità si profilano all'orizzonte?

Da quando ChatGPT e altri programmi le hanno dato un volto nuovo e più umano, di Intelligenza Artificiale parlano tutti e spesso a sproposito, dando corda a eccessivi entusiasmi o paure infondate. E così questa tecnologia, che già usiamo da anni, continua a sembrarci imperscrutabile. Francesca Rossi si occupa di intelligenza artificiale da tempi non sospetti: in maniera obiettiva l'autrice spiega con precisione i meccanismi che regolano i *large language model*, i *deep learning* e le reti neurali, analizza fenomeni come allucinazioni e *deepfake* o le questioni etiche legate all'IA. L'intelligenza artificiale non si limita a essere uno strumento, ma apre una serie di dibattiti etici e morali.

L'autrice, forte di una lunga esperienza accademica e di ricerca, pone l'accento sulla dimensione etica e morale dell'algoritmo, affrontando tematiche sensibili come l'affidabilità e i *deepfake*. Il testo demistifica concetti complessi come, appunto, il *deep learning* e i *large language model* (i motori dietro i moderni chatbot), spiegando il funzionamento dell'IA in modo chiaro. L'opera, certamente autorevole ma al tempo stesso divulgativa, offre una bussola per comprendere come l'IA stia realmente trasformando il mondo del lavoro, le aziende e la vita di tutti i giorni.

L'onda tecnologica dell'IA è ormai arrivata a toccare



ogni aspetto delle nostre società, dalla scuola al lavoro, alla sanità, alla guerra, alla lotta al riscaldamento globale e tanto altro. Impreziosito dai contributi di nomi autorevoli, tra cui il premio Nobel Daniel Kahneman, questo libro fa luce sui cambiamenti che ha già prodotto l'IA, sui suoi limiti attuali e le sue promesse per il futuro. Una prospettiva indispensabile per capire la rivoluzione tecnologica in corso.



La Gioia di Mangiare

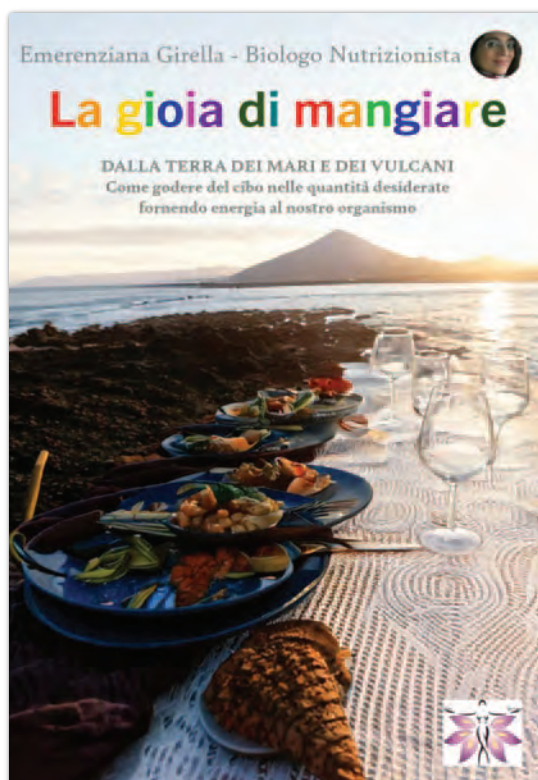
di Emerenziana Girella, e-book ed. 2025, 122 pp., 12,00 euro
presente su <https://emygirella.gumroad.com//pcjuvr>

Tra le attività di rilievo del biologo nutrizionista vi è quella di promuovere la salute, a partire dall'educazione alimentare e dalla costruzione di percorsi di consapevolezza rivolti alla cittadinanza. In questa prospettiva si inserisce pienamente *La Gioia di Mangiare*, l'e-book della dottoressa Emerenziana Girella biologa nutrizionista, che si configura come un tassello di un progetto culturale dedicato al benessere della persona.

Fin dalle prime pagine emerge con chiarezza la filosofia che ispira il lavoro dell'autrice: l'alimentazione non è, e non deve essere, una sequenza di regole, divieti o rinunce, bensì uno strumento di cura, consapevolezza e benessere. Attraverso la propria esperienza professionale, maturata nel confronto quotidiano con i pazienti e più in generale con tutti coloro che sono orientati a migliorare il proprio stato di salute, l'autrice accompagna il lettore in una riflessione profonda sul rapporto tra nutrizione, salute, identità culturale e benessere duraturo.

Emerge un forte legame con il territorio siciliano, presentato non soltanto come luogo geografico, ma come modello culturale e nutrizionale, restituendo al cibo il suo significato più profondo: espressione di storia, identità, memoria e appartenenza.

Particolarmente significativo è il messaggio che attraversa l'intero volume: la salute non nasce dalla privazione, ma dalla consapevolezza. Temi attuali come la nutrizione senza restrizioni, il recupero della sazietà naturale, il *mindful eating*, la qualità degli alimenti e il rispetto della stagionalità vengono affrontati con rigore scientifico e linguaggio accessibile, dimostrando come



sia possibile coniugare la ricerca del benessere con il piacere della tavola senza sensi di colpa o estremismi.

Di grande interesse risultano i capitoli dedicati al valore nutrizionale del pesce stagionale, ai benefici della frutta secca, alle corrette tecniche di preparazione degli alimenti e ai consigli pratici per una spesa consapevole. Il giusto connubio tra rigore scientifico e linguaggio divulgativo rende accessibili concetti complessi senza rinunciare alla correttezza delle informazioni.

Il libro unisce scienza, cultura, tradizione, confermando come la conoscenza scientifica, quando incontra l'ascolto, l'empatia e la passione professionale, può generare benes-

sere, partecipazione e crescita culturale. In tal senso l'e-book si configura come uno strumento di promozione della salute pubblica, valorizzando il ruolo del biologo nutrizionista.

Viene dato particolare risalto al più ampio progetto "Prendermi cura della salute delle persone", di cui l'e-book rappresenta una delle numerose 'tessere'. Dalle attività educative rivolte ai più giovani alle iniziative di divulgazione scientifica, dal volontariato alle "Passeggiate della Salute", emerge una visione professionale che interpreta il ruolo del biologo come figura attiva nella promozione del benessere individuale e collettivo. L'educazione alimentare rappresenta oggi una delle sfide più importanti per la nostra società in tema di salute individuale e collettiva che vede il biologo come figura professionale di riferimento, capace di guidare le persone verso scelte più consapevoli orientate al benessere e alla cura di sé.

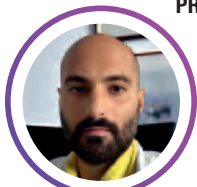
CdA Enpab



TIZIANA STALLONE
PRESIDENTE



SERENA CAPURSO
VICEPRESIDENTE



SALVATORE ERCOLANO
CONSIGLIERE



MARIA GRAZIA MICIELI
CONSIGLIERE



ILARIA ORTENSÌ
CONSIGLIERE

CIG Enpab



MICHELE ETTORE
COORDINATORE



ORNELLA MUTO
SEGRETARIO



SANTO ALTOMARI
CONSIGLIERE



MARINA BALDI
CONSIGLIERE



CHIARA BELLÌ
CONSIGLIERE



MARA BIGNARDI
CONSIGLIERE



SIMONA BRIGANDÌ
CONSIGLIERE



ROBERTO CASACCIA
CONSIGLIERE



ANASTASIA COTTONE
CONSIGLIERE



SONIA CROCI
CONSIGLIERE



CRISTINA DORE
CONSIGLIERE



GEMMA FABOZZI
CONSIGLIERE



CRISTINA GENTILI
CONSIGLIERE



ROSA LENOCI
CONSIGLIERE



GIUSEPPE MARZULLO
CONSIGLIERE



LUCA PALADINO
CONSIGLIERE



GIOVANNI RUVOLO
CONSIGLIERE



NICOLA TAFURI
CONSIGLIERE



MAURIZIO TOMMASINI
CONSIGLIERE



ANGELINA ZAMBRANO
CONSIGLIERE

Per informazioni sul rapporto previdenziale ed assistenziale con l'Ente, gli iscritti possono contattare il numero verde 800931340 dalle 10:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì. Per info particolari si potrà inviare una mail a helpdesk@enpab.it.

Vuoi pubblicare su Enpab Magazine? Scrivi a ufficiostampa@enpab.it

